

L'ASSESSORE MAURIZIO TUVERI PARLA DEL TANTO ATTESO IMPIANTO SPORTIVO Palasport, serve l'aiuto dei privati

«L'opera è nei progetti del Comune, ma occorrono sinergie con imprenditori per gestire la struttura»

Di sinergia pubblico-privato si parla spesso negli ultimi tempi, in particolare per realizzare opere significative. Grazie a questa forma di collaborazione sarà possibile costruire, ad esempio, nella zona artigianale di Lugo, una cucina centralizzata ed una mensa intercomunale. Ed ora, di sinergia pubblico-privato si parla a proposito del nuovo palazzetto dello sport, un'opera attesa da anni, al centro dell'attenzione di molte società sportive che lamentano la scarsità di spazi dove svolgere la propria attività. Ora sembra che qualcosa si stia muovendo e, nel piano degli investimenti 1999-2000 del Comune sono stanziati fondi per la realizzazione di tale struttura. Ne parla l'assessore all'organizzazione delle risorse Maurizio Tuveri.

«L'amministrazione comunale — spiega Tuveri — parte dal presupposto che una città in sviluppo sul piano economi-

co e sociale come Lugo necessita di una struttura per le attività sportive, anche a livello agonistico, come il palazzetto dello sport. Ma una struttura di questo genere comporta un alto costo di investimento iniziale ed un rilevante onere gestionale, pertanto non è pensabile che uno sforzo di tale portata possa non essere finalizzato ad un utilizzo a tempo pieno del palazzetto che si va a realizzare. Occorre quindi pensare in modo nuovo all'utilizzo, occorre trovare sinergie, collaborazioni, idee, anche da parte di privati appartenenti al mondo sportivo e non. Questa struttura può rappresentare una opportunità anche per iniziative ed attività esterne all'ambito sportivo». La volontà del Comune di realizzare il nuovo palazzetto è indicata anche nella variante generale al Prg adottata dal consiglio comunale. «Sì, nel Prg adottato la localizzazione del palazzetto dello sport è prevista nell'ambito di un più am-

pio polo sportivo — spiega Tuveri — a sua volta compreso in un Progetto d'area che prevede anche la presenza di campi da tennis all'aperto, da calcetto, da pallavolo, da pallacanestro». La realizzazione di questo polo sportivo, secondo l'assessore, può essere ipotizzata con varie soluzioni. La prima è quella che il Comune si faccia carico di tutto l'investimento iniziale relativo alla costruzione, con la consapevolezza che nel territorio esistono capacità imprenditoriali tali da cogliere l'opportunità anche economica di questa iniziativa. La speranza cioè è che si possa affidare al privato la gestione della struttura, affiancando alle attività sportive altre opportunità. La seconda — spiega Tuveri — è quella di pensare ad un progetto imprenditoriale di più ampio respiro che colga anche le opportunità di carattere commerciale e residenziale offerte dal Progetto d'area ed affidarne la realizza-

zione ad una società di capitali mista, pubblico e privato, in cui il Comune sia un partner attivo e propositivo, così come la più recente normativa in materia prevede». Quali opportunità economiche offre quest'ultima ipotesi? «Il Prg adottato prevede un Progetto d'Area che comprende, oltre al polo sportivo e alle relative infrastrutture, anche un'area a destinazione residenziale ed un'area a destinazione commerciale, per cui è ipotizzabile una realizzazione sinergica di tutte queste funzioni. In tale contesto, quindi, è realistico pensare ad un contributo del Comune». Quale di queste soluzioni è prevista nei progetti dell'amministrazione comunale? «Nel piano poliennale degli investimenti — conclude Tuveri — è stanziato il finanziamento per la prima delle ipotesi configurate, ma nel caso che si creino le condizioni per perseguire altre strade siano disponibili a valutarle e a percorrerle».



Da tempo il palazzetto dello sport di via Lumagni è insufficiente per le esigenze delle squadre lughesi.

Una cifra notevole che sarà raggiunta nell'anno 2000

Quattromila ultra 75enni nel territorio Lughese

Il comune si sta preparando all'assistenza

LUGO - "Nel 2000 saranno quattromila circa gli anziani con più di 75 anni nel nostro territorio - dice Daniele Ferri, assessore alle Politiche sociali del comune di Lugo -. Il nostro comune per la sua evoluzione assistenziale farà così riferimento a due forti realtà ricettive: l'Rsa dell'ex convento di San Domenico per quaranta posti e la Casa di riposo Sassoli con i suoi 102 posti, portando così a ben 142 i posti per anziani non autosufficienti".

L'assessore fa poi riferimento anche alla Casa don Carlo Cavina delle suore di San Francesco di Sales con la possibilità ricettiva di 160 utenti e la struttura di Voltana con l'annesso Centro diurno, inoltre vanno aggiunti anche gli ospiti semiresidenziali del Centro diurno che sarà aperto sempre nel convento di San Domenico. Essenziale sarà il restauro del vecchio convento. Uno degli edifici di maggior pregio della storia monu-

mentale cittadina tra brevissimo tempo, appena i lavori di restauro saranno terminati, aprirà il suo centenario portone come sede di Residenza sanitaria assistenziale e di Centro diurno, per 40 posti l'una e per 10-15 posti l'altro, per un intervento globale di 8 miliardi e 600 milioni. Tornerà così a rifiorire il cinquecentesco convento di San Domenico, ampliato a più riprese nei due secoli successivi, un luogo che vide niente meno che la presenza tra gli allievi che vi frequentarono la scuola collocatavi, del padre del Tricolore, Giuseppe Compagnoni e di colui che per ben tre volte rifiutò di diventare Papa, il cardinal Bertazzoli.

Passato successivamente di proprietà del comune con l'abbandono dei domenicani, venne utilizzato nel secolo scorso come caserma di fanteria e poi come alloggio per le famiglie povere.

Enio Iezzi

CURIOSO CONCORSO FOTOGRAFICO Voltana cerca immagini per le nuove cartoline

Il consiglio di circoscrizione di Voltana, Ciribella e Chiesa Nuova ha recentemente bandito un concorso fotografico il cui scopo è quello di rinnovare il "parco cartoline" di Voltana. Si tratta di un concorso aperto a tutti e al quale si potrà partecipare con un massimo di tre fotografie (a colori o in bianco e nero). Le fotografie presentate resteranno di proprietà del Comune di Lugo e per ciascuna di esse si dovrà consegnare una in formato cartolina e una in formato 20x25: sarà poi una giuria individuata dal Consiglio di circoscrizione ad emettere il giudizio inappellabile.

Tutte le fotografie pervenute contribuiranno poi ad allestire

una mostra in occasione della 'Settimana voltanese' in programma la prossima primavera, mentre le migliori quattro fotografie selezionate saranno pubblicate sull'Almanacco di Voltana del 1999 e potranno essere stampate per la vendita. I premi per le quattro fotografie prescelte verranno comunicati in occasione dell'uscita del prossimo numero di 'Partecipare', notiziario della circoscrizione voltanese. I diritti d'autore verranno annullati con la consegna dei premi previsti. Per informazioni riguardanti il concorso è possibile contattare la delegazione comunale di Voltana, in via Fiumazzo (☎ 0545-72885).

[l.s.]

Musica Orsaria conclude i concerti d'organo a Lugo

Si conclude oggi pomeriggio la serie dei concerti sull'organo Callido nella chiesa del Carmine di Lugo situata in piazza Trisi. L'ultimo dei quattro concerti in programma, il primo dei quali è stato eseguito il giorno di Natale, vedrà impegnato alla tastiera l'organista Alessandro Orsaria che proporrà un programma con musiche di Pasquini ('Toccata nel I tono'), Frescobaldi ('Canzone terza'), Cor-

rea de Arauxo ('Tiento I del falsas'), Storace ('Aria sopra le spagnoletta'), Bach ('Concerto in fa maggiore'), Haendel ('Suite in fa maggiore'), Zipoli ('Offertorio'), Valeri ('Tre sonate per organo') e Pavona ('Allegro e pastorale'). Alessandro Orsaria si è diplomato nel 1994 al conservatorio 'Martini' di Bologna sotto la guida di Maria Grazia Filippi. Nel 1996 ha vinto il terzo premio al concorso nazionale d'organo 'Tomasin'.

Domani duo pianistico Riprendono i concerti al teatro Rossini Rassegna fino a marzo

LUGO - Dopo l'avvio più che soddisfacente del 23 dicembre scorso con il concerto del pianista Denis Zardi, riprendono le rassegne previste dal programma che si protrarrà fino al 9 marzo. Domani alle ore 20.30, il duo pianistico Massimiliano Urbinati e Roberta Contrastini (entrambi diplomati al conservatorio Frescobaldi di Ferrara) presenterà "Paris-New York, un Novecento di successi", con musiche di Gershwin, Debussy e Poulenc. La coppia "in questo momento in una delle formazioni più note a quattro mani e due pianoforti - afferma Gianfranco Berardi presidente dell'associazione Amici dell'Arte - è particolarmente apprezzata dal pubblico e dalla critica che ne ha esaltato l'affiatamento nonché le doti tecniche ed interpretative". Il repertorio del duo spazia dai capolavori dei grandi maestri alle produzioni meno note composte dal Settecento ai giorni nostri, comprendendo anche brani di autori contemporanei dedicati al duo stesso. Ricco di concerti il programma della stagione. In cartellone per il 19 gennaio Ensemble "Il fabbro Armonioso" con Mario Lacchini, Giammarco Solarolo, Claudio Frigerio, Cristina Monti. Giovedì 28 gennaio alle ore 20.30 "Storie di tango" con Donato D'Antonio, Vittorio Veroli, Silvio Zalambani, Rubens Andreas Costanzo, Oscar Penalidez e Paola Oriati ballerini, Sabrina Ruffini. Martedì 9 febbraio è previsto il concerto jazz "Dream Drum Jazz" con Tullio De Piscopo Quartet. Mercoledì 24 febbraio alle ore 20.30 è prevista l'esecuzione di celebri valzer e marce d'autore con il duo pianistico Firenze Bucciarelli e Silvia Giannuzzi. Chiuderà martedì 9 marzo il pianista Antonio Bonazzo.

1901
Cavaliere

Dalla Regione 121 milioni per servizi agli anziani

Oltre 121 milioni da destinare agli anziani della provincia di Ravenna sono stati stanziati dalla Regione. Al comune del capoluogo, per il relativo Distretto, è stato assegnato un contributo di 71 milioni per un progetto che riguarda sia l'assistenza domiciliare integrata che quella destinata ad anziani colpiti da demenza senile (il costo totale dell'intera operazione sarà di 157 milioni).

Al comune di Lugo, invece, vengono attribuiti circa 50 milioni per lo sviluppo dell'assistenza domiciliare integrata (il cui costo, complessivamente, sarà di 102 milioni). «L'impegno deve riguardare, in un'ottica di rete, anche la prevenzione del disagio, della solitudine e lo sviluppo della cultura della domiciliarità» sottolinea Gianluca Borghi, assessore regionale alle politiche sociali. «In tale senso vanno collocate le iniziative sperimentali che verranno attivate sul territorio». Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare integrata, i Distretti e le Ausi, secondo le linee regionali, dovranno definire un nuovo modello integrato con tutte le altre modalità di interventi già presenti sul territorio. I Comuni, da parte loro, dovranno aumentare l'assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti, migliorando l'organizzazione del servizio che dovrà diventare più flessibile, garantendo così risposte alle molteplici esigenze nelle ore diurne. Circa gli anziani affetti da demenza senile, la Regione, come viene dichiarato, sosterrà le attività delle associazioni dei familiari attivando, con la loro collaborazione, servizi di informazione, consulenza e sostegno alle famiglie.

[m. r.]

Interrogazione di Pietro Tassi (An) "Rischio ambientale per il centro rifiuti"

LUGO - Tre interrogazioni da parte di Pietro Vincenzo Tassi di An. Nella prima l'esponente regionale solleva una serie di riserve alla costruzione a Lugo di un nuovo centro integrato rifiuti, e di una nuova discarica. L'obiezione nasce dal fatto che la zona è stata interessata dall'alluvione del 1996 e quindi si presenta, secondo Tassi, "come zona a grave rischio ambientale e fortemente interessata negli ultimi anni dal fenomeno della subsidenza".

Potrebbe quindi ravvisarsi, per An, una violazione delle norme in materia. Nel secondo caso Tassi pone una serie di quesiti sull'applicazione della nuova legge regionale in materia di turismo e sulle conseguenti richieste di fondi all'Apt regionale da parte di enti e "club di prodotto". In una terza interrogazione il consigliere pone invece una serie di problemi sull'organizzazione di un ufficio regionale in periodo di seduta consigliere.